

Susanna Steensma

Otto Marseus van Schrieck;
dalla composizione di fiori al sottobosco.
L'inventore di un nuovo genere di natura morta

*Otto Marseus van Schrieck;
from flowerpiece to "sottobosco".
The inventor of a new genre in still life painting*

Tutta l'opera di Otto Marseus van Schrieck è incentrata su due temi: le composizioni di fiori e il *sottobosco*. Il pittore riesce a tenere distinti i due generi, indipendenti l'uno dall'altro, ma li unisce spesso nelle sue composizioni, inserendo elementi floreali nei dipinti di *sottobosco*.

Nature morte di fiori

Otto Marseus van Schrieck iniziò la sua carriera di

Schrieck's (complete) entire work is dominated by two themes – the flower- piece and the "sottobosco" (underbrush). His achievement is lies in keeping the two themes as independent genres but combining them by using floral elements in the sottobosco.

Flower still -lives

Otto Marseus van Schrieck achieved made his first contacts with painting presumably in the beginning of the early 1630ies. The Netherlands were experiencing the peak of the so called „tulipmania“, followed by an explosive increase in the demand of for flower- pieces.

Otto Marseus van Schrieck and Willem van Aelst travelled to Florence together and established a

pittore presumibilmente agli inizi degli anni 30 del XVII secolo.

In quegli anni in Olanda era al culmine la cosiddetta “tulipanomania”, con un conseguente enorme incremento nella domanda di nature morte di fiori. Otto Marseus van Schrieck e Willem van Aelst durante un soggiorno a Firenze, elaborarono un nuovo modello per la natura morta di fiori olandese¹. Questo nuovo modello avrebbe dominato lo sviluppo del genere in Olanda nella seconda metà del XVII secolo².

Le nature morte di fiori di van Schrieck riflettono il gusto prevalente dei suoi clienti abituali³. Gli ultimi studi attribuiscono a van Schrieck

new design in the flower still-life in Holland'. This type would dominate the development of this the genre in the second half of the 17th century². Schrieck's flower-pieces reflect the prevailing taste of his former customers³. Current research attributes ten flower-pieces to Schrieck, one of them a water colour, eight of which can be dated between 1644 and 1669.

The Sottobosco

Most of Schrieck's paintings show a detail of the forest floor with flora and fauna. Within this theme, Otto Marseus van Schrieck creates within this theme a new genre, combining still-life with landscape, illustration with painting and science with entertainment.

dieci nature morte di fiori, una delle quali con tecnica ad acquarello, e otto di queste possono essere datate fra il 1644 ed il 1669.

Il sottobosco

La maggior parte dei dipinti di Otto Marseus van Schrieck ha come soggetto un dettaglio del terreno tipico del bosco con flora e fauna.

Il pittore olandese ha creato con questo tema un nuovo genere, combinando natura morta e paesaggio, pittura e illustrazione, intrattenimento e scienza.

La normale classificazione di questo genere come “Natura morta” è quindi difficile, dato il contenuto delle raffigurazioni – animali vivi e piante in un ambiente naturale. Il termine italiano *sottobosco* per

The conventional classification into the genre still- life genre or Natura morte and floweral still- life proves to be difficult because of the content of the paintings – vividly painted animals and growing plants in a natural environment. The term Sottobosco is used in this context for the first time by Chiarini in 1969⁴. The Italian term sottobosco characterises the setting of most of his paintings to the point. All works can be integrated without problems under this term, showing more or less flora, fauna and landscape. An Italian word for this dutchDutch genre is fitting because Schrieck first initiates this topic in Italy for his Italian customers⁵.





descrivere questo genere di dipinti viene usato per la prima volta da Chiarini nel 1969⁴, e caratterizza il contesto della maggior parte dei suoi quadri. Quasi tutti infatti possono essere classificati senza problemi con questo termine, avendo tutti più o meno flora, fauna e paesaggio.

Una parola italiana per questo genere di pittura olandese è giustificato dal fatto che van Schrieck iniziò in Italia a dipingere questi soggetti per i suoi clienti italiani⁵.

Dipinti prima del 1655

Non si conosce esattamente la data di esecuzione del suo primo *sottobosco*. Il pittore Samuel van Hoogstraten, contemporaneo di van Schrieck, descrive

Paintings before 1655

The exact date of creation of his first Sottobosco can not be reconstructed. The painter Samuel van Hoogstraten, a contemporary of Schrieck, describes in his book a meeting with him in Rome: “want als ik in ’t jaar 1652 by hem te Romen was, verwonderde ik my over zoo veel gedrochten, als hy onderhielt en voede: welkers natuere hy ook zoo wonderlijk deurgronde, als hy hare gedaentens levendich heeft uitgebeelt”⁶. This description shows that Schrieck – as early as 1652 - raised and fed amazing animals in Rome and painted them vividly. In the year 1663, the traveller Moncony assumedly also describes these same illustrations

nel suo libro un incontro con lui a Roma: *want als ik in 't jaar 1652 by hem te Romen was, verwonderde ik my over zoo veel gedochten, als hy onderhielt en voede: welkers natuere hy ook zoo wonderlijk deurgronde, als hy hare gedaentens levendich heeft uitgebeelt*⁶. Questa descrizione ci fa sapere che van Schrieck – siamo agli inizi del 1652 – allevava e nutriva strani animali, per poi dipingerli dal vivo. Probabilmente a queste raffigurazioni si riferisce il cronista Moncony nel 1663 quando scrive: *où il vit les admirables pièces qu'il a faites à "Rome" pour son estude*⁷.

Una precisa indicazione per i *sottobosco* di van Schrieck anteriori al 1655, ci viene dai lavori di Matthias Withoos⁸. Il pittore si recò insieme a van

*with the words: où il vit les admirables pièces qu'il a faites à "Rome" pour son estude*⁷.

*One strong indication for Schrieck's sottoboschi before 1655 is provided by the work of Matthias Withoos⁸. He travelled together with Schrieck to Italy in 1648, was still staying in Rome in 1652 and came back returned to Holland not later than 1653 when he received a public order in Amersfoort⁹. His sottobosco his show botanical thickets at one side of the painting, a view into an distant landscape and a few animals, without any interaction*¹⁰.

In one of Schrieck's fFlorentine paintings the characteristic early sottobosco can be seen (fig. 1). Eye-catching flowers, a clam and different animals

Schrieck in Italia nel 1648, è documentato ancora a Roma nel 1652, e nel 1653 rientrò sicuramente in Olanda perché nello stesso anno ricevette una commissione pubblica ad Amersfoort⁹. I suoi *sottobosco* raffigurano sempre cespugli o alberi da una parte del dipinto, un paesaggio in lontananza, e alcuni animali che non interagiscono fra di loro¹⁰.

Un caratteristico *sottobosco* del primo periodo di van Schrieck fa parte delle collezioni medicee a Firenze (fig. 1). Fiori che attirano lo sguardo, un mollusco e altri animali che non interagiscono fra di loro. Il paesaggio appare come la quinta di uno scenario, l'orizzonte copre tutta la profondità del dipinto. In questi primi dipinti *sottobosco* la fauna è spesso rap-

without any contact – presented like livestock. The landscape appears as a stage, the horizon takes the whole width of the picture. In these early sottoboschi the fauna is not always painted lifelike, Schrieck also seems to have used prepared stuffed animals as models - particularly snakes¹¹. The animals are presented mostly lifeless with unproportional bodies out of proportion and unrealistic movements.

The preference for a microscopic view and the beginning of a remarkable illumination, dark background and spotlight on the flora and fauna in the foreground, is typical for this first phase of the sottobosco. The composition would become more diagonal in his later works. Painting from the Galleria Bencini



Fig. 1
Otto Marseus
van Schrieck
*Sottobosco con piante
farfalle, rettili e tartaruga*,
Firenze, Galleria Palatina

*Otto Marseus
van Schrieck,
Sottobosco with plants,
butterflies, reptiles and
tortoise,
Florence, Palatina Gallery*

presentata non come appare in natura; sembra piuttosto che van Schrieck utilizzasse animali imbalsamati come modelli, particolarmente i serpenti¹¹. Questi sembrano infatti senza vita, con corpi sproporzionati e movimenti innaturali.

La preferenza per una raffigurazione molto dettagliata e per una illuminazione ad effetto, fondo scuro con colpi di luce sulla flora e la fauna, è tipica della sua prima fase dei *sottobosco*. I suoi lavori successivi avranno tutti una composizione più diagonale.

I dipinti della Galleria Pasti Bencini

Si può presumere che i due dipinti della Galleria Pasti Bencini qui studiati, siano stati eseguiti da van Schrieck nella sua prima fase dei *sottobosco*.

Otto Marseus
van Schrieck

*Otto Marseus
van Schrieck,*

The two paintings of the Galleria Bencini can be assumed to have been painted by Schrieck in this early sottobosco phase of sottobosco. The painting “Sottobosco with Lizard, Toad, Butterflies and Marten” shows a microscopical view in front of a indistinct dark background. Single objects are presented – butterflies, beetles and insects, a toad, a lizard and a marten, probably a weasel. They are exhibited without any interaction, without any natural contacts, Schrieck probably used conservated stuffed animals as models. All animals shown recur in later works – the butterflies, the lizard, the toad and the marten – more lively and more aggressive in later paintings¹². The illumination of

Nel dipinto *Sottobosco con lucertola, donnola, farfalle e rospo* gli animali sono raffigurati in modo molto dettagliato, mentre il fondo è scuro. Le singole bestie, farfalle, scarafaggi e insetti, un rospo, una lucertola e una donnola sono rappresentati senza alcuna interazione, senza alcun contatto fra di loro: molto probabilmente Schrieck ha usato animali imbalsamati come modelli. Tutti si ritrovano anche nelle opere successive, le farfalle, la lucertola, il rospo e la donnola, più naturali però e più aggressivi¹². La luce sulle singole bestie indica già uno studio ad effetto teatrale, che dà al dipinto una sorta di “componente” drammatica.

Il secondo dipinto *Sottobosco con serpente, gran-*

the painting already indicates a more theatrical lighting of single “actors” which gives the painting a slightly dramatic component.

The second painting “Sottobosco with Snake, Crab, Beetle and Butterflies”, is dominated by an attacking snake and a crab. The beginning of interaction can be seen. The wriggling snake, a “Columber gomonensis” found in the southern parts of European, regions shows the analysis of real snakes¹³. Schrieck painted the pattern lifelike, the front part yellow-black spotted mostly with a yellow spot under the eye and the back part with yellow-black stripes. This snake feeds on lizards, other snakes, mice, frogs and birds – not crabs. The crab neither shares the natural habitat



chio, scarafaggi e farfalle è dominato da un serpente nell'atto di attaccare un granchio.

E' l'inizio dell'interazione fra gli animali. Il serpente arrotolato, un "Columber gommonensis" abitante nel sud dell'Europa, ha tutte le caratteristiche di un animale vivo¹³ – van Schrieck lo ha dipinto come è in natura, la parte superiore gialla e nera, giallo sotto gli occhi, striata la parte posteriore. I serpenti si nutrono di lucertole, altri serpenti, topi, rane e uccelli, ma non di granchi. Il granchio del resto non vive nello stesso habitat naturale del serpente. I granchi sono molto rari nella opera di van Schrieck, mentre si trovano normalmente nei dipinti del napoletano Paolo Porpora¹⁴. Porpora è documentata

with the snake nor the nutrition. Crabs are very untypical for Schrieck's sottoboschi but can be found in the work of the Neapolitan painter Paolo Porpora¹⁴. He was in Rome from 1656 onward at the same time as Schrieck. Porpora's work was affected lastingly by Schrieck's work, showing a similar composition - the presentation of flora and fauna in front of a dark background without any interaction of the animals. Both Bencini paintings are assumed to be have been painted during Schrieck's stay in Rome and indicate both the early form of sottobosco and the prevailing taste of the time and of his Italian consumers/patrons. The size of the two paintings of 31,5 Xx 43,3 does a lot to support an early classification since

to a Roma a partire dal 1656, lo stesso periodo di van Schrieck, e il suo lavoro è stato fortemente influenzato dall'opera del pittore olandese. Ritroviamo infatti composizioni molto simili, con la raffigurazione della flora e della fauna su un fondo scuro, e senza interazione fra gli animali.

Entrambi i dipinti della Galleria Pasti Bencini sono stati molto probabilmente eseguiti durante il soggiorno di van Schrieck a Roma, e riportano le caratteristiche dei primi *sottobosco* e del gusto prevalente in Italia in quel momento. La stessa misura dei dipinti, cm. 31.5 x 43.3, supporta una datazione precoce, poiché a partire dagli anni '60 Schrieck dà la preferenza a misure maggiori¹⁵. La misura dei

Schrieck preferred a bigger size from the 1660ies onward¹⁵.

The size of these paintings is important when we have a look at the function of the sottobosco. One of the early Florentine sottoboschi (fig. 2), a small-format landscape format painting (18,.3 x 26,.7) was on display in the Villa del Poggio a Cajiano - a private museum and chamber of wonders - owned by Ferdinando de' Medici (1663-1713) son of Cosimos III de' Medici¹⁶. A preserved sketch shows the arrangement of the paintings in the different rooms¹⁷. The Schrieck's sottobosco was displayed together with sixty paintings on one side wall. Looking at the sketch,

dipinti assume importanza se focalizziamo la funzione dei *sottobosco* fiorentini (fig. 2): un piccolo paesaggio di cm. 18.3 x 26.7, era esposto alla Villa di Poggio a Cajano, un museo privato e wunderkammer di Ferdinando dei Medici (1663 – 1713), figlio di Cosimo III¹⁶. Un disegno degli interni della Villa ci fa vedere la disposizione dei dipinti nelle diverse stanze¹⁷. Il *sottobosco* di Schrieck era esposto insieme ad altri 60 dipinti lungo una parete. Guardando il disegno si nota una disposizione a seconda del formato: i dipinti più grandi sono appesi in alto, i piccoli più in basso. Il dipinto di piccolo formato di Schrieck era appeso nella fila più bassa, vicino al pavimento, in accordo al contenuto:

the sizing of the display is noticeable – the huge paintings are at the top of the wall, the small paintings at the bottom. Schrieck's small-format painting was mounted in the bottom row, near the ground according to the content of the painting Funghi, fiori e farfalle. It's It's a microscopical close-up view of a forrest-ground.

Paintings between 1655 and 1669

There are not many paintings that can have been produced in the period between 1655 and 1662. Probably an "incurable" eye disease mentioned by Moncony was the reason for Schrieck's inability to paint¹⁸. In his travelogue he notes that M. Borrij was the only one who could cure Schrieck from of

una microscopica veduta ravvicinata del *sottobosco* con funghi, fiori e farfalle.

Dipinti fra il 1655 e il 1669

Non sono molti i dipinti realizzati da van Schrieck nel periodo fra il 1655 e il 1662. Probabilmente, una grave malattia agli occhi menzionata dal Moncony, è stata la causa dell'impossibilità a dipingere¹⁸. Nel suo diario di viaggio egli annota che M. Borrij era l'unico che poteva curare van Schrieck dal suo cancro.

Van Schrieck ha dipinto il suo primo *sottobosco* datato nel 1655 a Roma (fig. 3), e firmato: *Otto Marseus/De Schrieck Fecit in Roma/1655 Li 10 aug.* Vi è raffigurato un serpente che domina la

his cancer.

*Schrieck painted his earliest dated sottobosco in 1655 (fig 3.) in Rome, signed: OTTO MARSEUS/DE SCHRIECK Fecyt in Roma/1655 Ly 10 aug. In this painting a snake with a wide open mouth chasing a butterfly is dominating the content. The scientific and accurate reproduction of the traceatrachea of the snake shows the detailed study of a live model. The realistic illustration is characterised by the posture of the snake – an *Elaphe quatuorlineata*. Under a rock the activity takes place in the foreground, the background shows a view into of a hilly Italian landscape.*



Fig. 2
Otto Marseus
van Schrieck
*Sottobosco con funghi e
farfalle,*
Firenze,
Galleria degli Uffizi

*Otto Marseus
van Schrieck,
Sottobosco with
mushrooms and
butterflies,
Florence, Uffizi Gallery*

scena mentre, con la bocca spalancata, sta cacciando una farfalla. La scientifica e accurata riproduzione del serpente indicano uno studio dettagliato di un modello vivente. La scena, molto realistica, è caratterizzata dalla posa del serpente - un *Elaphe* quatuorlineata. Sotto una roccia, la lotta fra gli animali è in primo piano, mentre lo sfondo è occupato da un paesaggio italiano collinare. La composizione diagonale è accentuata dalle farfalle e dallo sfondo asimmetrico.

Questa fase dei *sottobosco* è caratterizzata da un attento studio della natura e da una forte interazione; uno dei capolavori di questo periodo di van Schrieck è il dipinto di Brunswick del 1662

The diagonal composition is emphasised by butterflies and the asymmetric background.

This phase of Schrieck's sottobosco is characterised by the highly realistic observation of nature and the strongest form of interaction - one of the artistic highlights being Schrieck's Brunswick painting of 1662 (fig. 4). The tulip in this painting reflects the relation to the flower still -life that he never lost. He used numerous quotations from this painting in later work. Schrieck possessed a terrarium in Waterryck and demonstrates his detailed knowledge of his animals. In the background he uses the scenery in different forms - a dark background with a diffuse view into a forest or

(fig.4). Il tulipano nella composizione dimostra che il suo interesse per i fiori non si è mai sopito. Inoltre numerosi elementi vengono poi usati dal pittore in opere successive.

Schrieck possedeva un terrarium a Waterryck, in Olanda dove allevava gli animali che poi dipingeva, e che aveva quindi la possibilità di analizzare dettagliatamente. Per lo sfondo usa diversi scenari: o uno sfondo scuro e una foresta, o uno chiaro con un paesaggio italiano in lontananza. L'atmosfera sospesa è accentuata dalla composizione fortemente diagonale: sia gli animali che le piante e la luce sono utilizzati in modo da evidenziare l'andamento diagonale (fig 5). Alcuni oggetti sono for-

a clear view into a far distant Italian landscape. The suspenseful atmosphere increases with the strong diagonal composition – animals and plants were used to bring out the diagonal and the lighting of the foreground (fig. 5). Selected objects were spotlighted as in a laboratory, underlining Schrieck's the scientific interests of Schrieck.

Paintings between 1670 and 1678

The final decade in Schrieck's work is dominated by plants. Perhaps the sale of Waterryck where he raised his animals was the reason for this¹⁹. In the foreground of his paintings he shows animals with only little interaction, like decorative accessories (fig. 6).



Fig. 3
Otto Marseus
van Schrieck
*Sottobosco con funghi e
animali*,
firmato e datato 1655
Firenze, Galleria degli
Uffizi.

*Otto Marseus
van Schrieck,
Sottobosco with
mushrooms and
animals,
signed and dated 1655
Florence, Uffizi Gallery*



Fig. 4
 Otto Marseus
 van Schrieck
*Sottobosco con funghi,
 serpenti, rospo e farfalle*,
 Braunschweig,
 Herzog Anton Ulrich
 Museum

*Otto Marseus
 van Schrieck,
 Sottobosco with
 mushrooms, snakes,
 toad and butterflies*,
 Braunschweig,
 Herzog Anton Ulrich
 Museum

temente illuminati, come in un laboratorio, per sottolineare l'interesse scientifico di van Schrieck.

Dipinti fra il 1670 e il 1678

Gli ultimi anni di attività di van Schrieck sono dominati dalle piante. Forse la vendita del suo terrarium a Waterryck è la causa di questo nuovo indirizzo¹⁹. Gli animali vengono rappresentati come accessori decorativi (fig. 6), e il pittore usa solo alcuni motivi delle precedenti opere per animare scene di caccia. Le piante raffigurate evocano illustrazioni botaniche, che van Schrieck probabilmente riprendeva da un libro di piante di Rembert Dodoens²⁰. Lo sfondo non è più dominato da un paesaggio, ma è scuro, con gli oggetti

Only motives from prior work are showing exciting hunting scenes. The more dominating plants are evocative of botanical illustrations and Schrieck probably used a plant book by Rembert Dodoens²⁰. The landscape is now no longer a stage, the objects presented in front of a dark background. The composition is defined by a vertical plants.

There are several reasons for the appearance of the new "sottobosco"²¹.

The technological progress in the 17th century - like the invention of the microscope - brought many new insights into the exploration of nature and influenced humanism²².

che risaltano in primo piano, e con le piante che definiscono verticalmente la composizione. Sono molte le ragioni per cui a metà '600 è apparso questo nuovo genere del *sottobosco*²¹. Il processo tecnologico nel XVII secolo – come l'invenzione del microscopio – ha notevolmente ampliato la possibilità di esplorare la natura e ha influenzato l'umanesimo²². Nello stesso tempo ha inizio il commercio dell'arte, e aumenta molto l'interesse dei collezionisti per le opere contemporanee. In Italia nel XVII secolo²³ ci sono molte stanze delle meraviglie, o wunderkammers, ma le collezioni erano diverse da quelle formate nel Nord dell'Europa. A sud il dipinto artistico era appena tollera-

At the same time, the free art dealing begins, as well as a growing interest of consumers in contemporary works of art.

There are were many famous chambers of art and wonders in Italy in the 17th century²³ but the collections were different from those in the Northern of Europe. In the South the artistic painting was just tolerated next to the scientific illustration. In the North the preference for quaint objects was greater²⁴. A decisive factor for the development of the sottobosco in Italy was the philonordic orientation of the Medici, their great interest in science and their traditional passion for collecting things²⁵.



Fig. 5
Otto Marseus
van Schrieck
*Sottobosco con cardi,
serpenti, farfalle e
lucertola,*
firmato e datato 1664
Collezione privata.

*Otto Marseus
van Schrieck,
Sottobosco with thistles,
snakes, butterflies and
lizard.,
signed and dated 1664
Private collection.*



Fig. 6
Otto Marseus
van Schrieck
*Sottobosco con piante,
insetti, anfibii e rettili,*
firmato e datato 1673
Dresda, Gemaldegalerie

*Otto Marseus
van Schrieck,
Sottobosco with plants,
insects, amphibians and
reptiles,
signed and dated 1673
Dresda, Gemaldegalerie*

to accanto alla illustrazione scientifica. A nord era maggiore la preferenza per gli oggetti bizzarri o particolari²⁴. Un decisivo fattore per lo sviluppo del genere *sottobosco* in Italia, fu il gusto filonordico dei Medici, il loro grande interesse nella scienza, e la loro tradizionale passione di collezionisti²⁵. Il traguardo raggiunto da van Schrieck fu coniugare un soggetto scientifico con una raffigurazione narrativa, e far salire così l'illustrazione al livello della pittura.

Schrieck's new achievement was connecting a scientific topic with narrative activity, thus taking the step from illustration to painting.



